

## ELENCO DELLE DETERMINAZIONI

## SERVIZIO ASSOCIATO IMPIANTI A FUNE

<b>N. DETERMINA</b>	<b>DATA DETERMINA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>N. PUBBLIC.</b>	<b>DATA PUBBLICAZIONE</b>
<b>5</b>	<b>15/06/2005</b>	<b>IMPIANTO FUNIVIARIO FUNIFOR PASSO DEI SALATI (2877 M.) - CRESTA ROSSA (3659 M.) E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI ALAGNA VALSESIA (VC) E GRESSONEY LA TRINITE' (AO) - PROVVEDIMENTO FINALE NON FAVOREVOLE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI</b>	<b>5</b>	<b>27/06/2005</b>

016352405

COMUNITA' MONTANA VALSESIA	COMUNITA' MONTANA DELLE PREALPI BIELLESI
COMUNITA' MONTANA CUSIO MOTTARONE	COMUNITA' MONTANA VALLE MOSSO

COPIA

**SERVIZIO ASSOCIATO IMPIANTI A FUNE**

DETERMINAZIONE N. 5 IN DATA 15 - 06 - 05

**OGGETTO: IMPIANTO FUNIVIARIO FUNIFOR PASSO DEI SALATI (2977 m) – CRESTA ROSSA (3659 m) E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI ALAGNA VALSESIA (VC) E GRESSONEY LA TRINITE' (AO) PROVVEDIMENTO FINALE NON FAVOREVOLE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI**

L'anno duemilacinque il giorno QUINDICI del mese di GIUGNO

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO**

adotta la seguente determinazione:

VISTO l'art. 96 comma 1 lettera O della L.R. 44/00 integrata dalla L.R. 05/01 che provvede a conferire alle Comunità Montane le funzioni in materia di impianti a fune;

VISTO il D.P.G.R. 29 Novembre 2004 n° 13/R;

VISTA la convenzione Rep. 639 del 16.12.03 per la gestione in forma associata delle competenze nel settore degli impianti a fune e scuole di sci attribuite con LL. RR. 44/00 e 05/01 tra la Comunità Montana Valsesia, capofila, Comunità Montana delle Prealpi Biellesi, Cusio – Mottarone e Valle di Mosso, che prevede tra l'altro la nomina della Sig.ra Prospero Ing. Stefania, dipendente della Comunità Montana delle Prealpi Biellesi, quale Responsabile Tecnico del Servizio Associato;

**PREMESSO CHE:**

- ✓ è stato stipulato con rep. n°4716 del 31.07.00 il protocollo di intenti tra la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta per il collegamento funiviario intervallivo Valsesia – Valle di Gressoney e successi aggiornamenti di cui alle note della Regione Valle d'Aosta prot. n°10355/GAB a firma del rispettivo Presidente e conseguente risposta con prot. n°11123/51.45 del 25.06.03 a firma del Presidente della Regione Piemonte;

016352405

- ✓ l'opera in oggetto risulta ubicata come segue:
  - Stazione di valle - linea elettrica ad eccezione del tratto terminale - smantellamento della sciovia Bòrs ⇒ REGIONE PIEMONTE
  - Stazione di monte - tratto terminale della linea elettrica - smantellamento delle sciovie Indren e Roccette ⇒ REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
- ✓ con D. Lgs. N°79/98 lo Stato ha trasferito le competenze relative agli impianti a fune ubicati sul territorio della Regione Valle d'Aosta ed in particolare l'articolo 1:
  - comma 2 cita che *"sono comprese nella competenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta tutti gli impianti a fune .....omissis...., anche se parte del percorso è sito in altra Regione o Stato confinante"*
  - comma 3 cita che *"le funzioni amministrative concernenti gli impianti che si trovano in parte sul territorio di altra regione sono esercitate d'intesa con gli organi che in questa sono titolari delle medesime"*
- ✓ con Deliberazione di Giunta n°615 del 13.10.03 la Comunità Montana Valsesia approva lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Valle d'Aosta Servizio Infrastrutture Funiviarie e la Comunità Montana medesima contenente le modalità per l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto funiviario in oggetto e successive attività di sorveglianza come previsto dalla normativa di settore;
- ✓ con protocollo di intesa tra la Regione Valle d'Aosta Servizio Infrastrutture Funiviarie e la Comunità Montana Valsesia sottoscritto in Varallo in data 15 aprile 2004 si stabilisce come **le competenze in materia di sicurezza e successiva vigilanza durante l'esercizio siano demandate alle competenti autorità piemontesi, per tramite della Comunità Montana Valsesia, anche per la parte di impianto ubicata in territorio valdostano;**
- ✓ pertanto l'opera in oggetto è soggetta al rilascio delle seguenti concessioni:
  - **concessione per la costruzione** della porzione di impianto a fune e opere connesse, sito in territorio valdostano di competenza della Regione Valle d'Aosta Servizio Infrastrutture Funiviarie secondo la L.R. n°29/97;
  - **concessione per la costruzione** di porzione di impianto a fune e opere connesse, sito in territorio piemontese di competenza della Regione Piemonte, ai sensi della L.R. n°74/89 e relativo Regolamento D.P.G.R. 29 novembre 2004 n° 13/R;
  - **concessione per l'esercizio** dell'intero impianto a fune di competenza della Regione Piemonte, in forza del succitato protocollo di intesa sottoscritto in Varallo in data 15 aprile 2004;

CHE per ciò che concerne la porzione di impianto sito in Regione V.d.A.:

- ✓ con Delibera n°1679 del 24.05.04 la Giunta della Regione Valle d'Aosta esprime una valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale;
- ✓ con dichiarazione del 09.01.04 e successivo parere prot. n°2702 del 11.05.04 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Gressoney la Trinité si esprime in materia di conformità urbanistica;
- ✓ con nota prot. n°3237/SIF del 21.02.05 pervenuta presso la Comunità Montana Valsesia con prot. n°1242 del 28.02.05 la Regione Valle d'Aosta rilascia parere preliminare favorevole alla realizzazione dell'impianto medesimo ed in particolare rileva che per il rilascio della concessione alla costruzione della stazione di monte ai sensi della L.R. 29/97 risulta necessario il nulla osta tecnico per la sicurezza rilasciato dall'Ente territorialmente competente ai sensi del D.P.R. 753/80;

CONSIDERATO che:

- ✓ con nota prot. n°2658 del 25.02.05, pervenuta presso la Comunità Montana Valsesia con prot. n°1339 del 01.03.05, la Regione Piemonte, in qualità di Ente Concedente ai sensi della L.R. 74/89, richiede l'avvio dell'iter approvativo necessario per il rilascio della concessione alla costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto;
- ✓ con Determinazione Dirigenziale n°204 del 28.04.04 la Regione Piemonte Direzione Turismo - Sport - Parchi Settore Pianificazione Aree Protette esprime la Valutazione di incidenza SIC IT1120028 "Alta Valsesia";
- ✓ con parere condizionato n°3295 in data 05.08.04 si esprime la Commissione Edilizia del Comune di Alagna;

016352405

- ✓ con Deliberazione del Consiglio del Comune di Alagna n°1 del 15.01.05 si dichiara che l'opera è compatibile con gli strumenti urbanistici generali comunali ai sensi dell'art. 5 della L.R. 74/89;
- ✓ la disponibilità dei terreni in capo alla futura Società esercente Monterosa S.p.A. secondo la documentazione depositata agli atti è così disposta:
  - Fg. 10 Mapp.41 del Comune di Alagna ⇒ proprietà: Monterosa S.p.A.
  - Fg. 3 Mapp.2 del Comune di Alagna ⇒ proprietà: Monterosa S.p.A.
  - Fg. 3 Mapp.1 del Comune di Alagna ⇒ proprietà: Demanio pubblico dello Stato – disponibilità: atto di concessione per il sorvolo rep. 74/04 del 12.07.04 per la durata di anni 6 (sei)
  - Fg. 4 Mapp.3 del Comune di Gressoney la Trinité ⇒ proprietà: Demanio pubblico dello Stato – disponibilità: atto di concessione per il sorvolo e per la costruzione su un'area di 1000 mq di cui al rep. 64/04 del 30.06.04 per la durata di anni 6 (sei)
- ✓ la Società Monterosa S.p.A. si impegna a rinnovare la concessione entro i termini stabiliti dal verbale di concessione stesso;
- ✓ non risulta necessario avvalersi della Dichiarazione di Pubblica Utilità per quanto sopra;
- ✓ è stata inoltrata da parte della Società Monterosa S.p.A. con nota prot. n°729FF/dm del 22.10.04 la segnalazione di ostacoli al volo a bassa quota;

CHE l'area interessata dall'intervento è sottoposta ai seguenti vincoli:

- Vincolo per scopi idrogeologici ex L.R. 45/89;
- Vincolo ambientale e paesistico ai sensi ex D. Lgs. 42/04;

CHE il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti S.I.I.T. Piemonte e Valle d'Aosta Settore Trasporti – U.S.T.I.F. del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta con nota prot. n°468 del 16.02.05, pervenuta presso la Comunità Montana Valsesia con prot. n°1361 del 02.03.05, rilascia il nulla osta tecnico per la sicurezza ai sensi del D.P.R. 753/80;

RIBADITO che il rilascio della concessione per la costruzione e l'esercizio di un impianto funiviario ex art. 3 L.R. 74/89 da parte dell'Ente concedente – Regione Piemonte – è subordinato all'approvazione del progetto da parte del Servizio Associato Impianti a Fune nonché all'ottenimento dei pareri di cui alla Conferenza dei servizi composta come da art. 6 del D.P.G.R. 29.11.04 n°13/R e delle autorizzazioni di cui ai due commi precedenti;

VISTO il progetto denominato: Funivia Funifor "Passo dei Salati (2977m) – Cresta Rossa (3659m) e opere connesse", presentato dal proponente Monterosa S.p.A. di Gressoney la Trinité (AO) con nota prot. n°39/FF/dm pervenuta con prot. n°152/CMPREALPIBIELLESI del 24.01.05, composto dai seguenti elaborati che si intendono materialmente allegati alla presente:

elaborato 1.1 – PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO	A	Protocollo di intenti tra la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta	
	B	Valutazione Impatto Ambientale Regione Valle d'Aosta	
	C	Valutazione di Incidenza Regione Piemonte	
	1.1a	Relazione Illustrativa	
	1.1b	Planimetria	
Elaborato 1.2 – PROGETTO DEFINITIVO	1.1c	Profilo Funifor	
	1.1d	Profilo Elettrodotto	
	1	Relazione tecnica generale	
	2	Calcolo della linea	
	3	Rispetto della normativa funiviaria in vigore PTS DM 15.02.69	
	4	Rispetto al Regolamento Generale del 04.08.98 n°400	
	5	Planimetria della linea	scala 1:1000
	6	Profilo longitudinale	scala 1:5000
	7	Profilo longitudinale	scala 1:1000
	8	Insieme macchinario stazione motrice a valle	
	9	Insieme argano principale	
	10	Insieme macchinario stazione di rinvio a monte	
	11	Insieme della vettura 80 persone	
	12	Schema idraulico per tensionamento	
	13	Sostegno e stazione intermedia	
	14	Cavalchetto di linea	
15	Profilo longitudinale piano di soccorso		
16	Relazione sul soccorso in linea		

016352405

	17	Insieme soccorso con passerella di trasbordo
	18	Relazione delle apparecchiature elettriche
	19	Descrizione tecnica dell'impianto di sicurezza EAG
	20	Dichiarazione del progettista dai pericoli di frane e valanghe
	21	Dichiarazione degli attraversamenti
	22	Sistemazione generale area di cantiere
Elaborato 1.3 - RELAZIONE NIVOLOGICA		Nota introduttiva
		Perizia SLF G2003.20 del 23.11.03
		Perizia SLF G2004.01 del 17.02.04
		Piano di gestione della sicurezza
		Parere positivo condizionato da parte della Direzione Prevenzione Rischi Idrogeologici della Regione V. d. A. con It. N°13018 del 25.06.04
		Attestazione di immunità ai rischi valanghivi a condizione di stretta osservanza del Piano di gestione della sicurezza da parte della Direzione Prevenzione Rischi Idrogeologici della Regione V. d. A. con It. N°14057 del 09.07.04
Elaborato 1.4 - RELAZIONE GEOLOGICA		Analisi geologica e geotecnica ai sensi del DM 11.03.88
Elaborato 1.5 - DISPONIBILITA' DEI TERRENI		Relazione sulla disponibilità dei terreni
Elaborato 1.6 - ATTRAVERSAMENTI E PARALLELISMI		Nota di riscontro
Elaborato 1.7 - ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO L.R. 45/89	1.7a	Si rimanda a 1.2
	1.7b1	Stralcio PRGC Comune di Gressoney la Trinité
	1.7b2	Stralcio PRGC Comune di Alagna
	1.7c	Documentazione fotografica
	1.7d	Progetto di recupero ambientale
Elaborato 1.8 - DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'		Nota di riscontro
Elaborato 1.9 - OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA		Nota di riscontro
Elaborato 1.10 - SERVITU' MILITARI		Nota di riscontro
Elaborato 1.11 - ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE D.LGS.42/04	1.11a	Progetto di compatibilità ambientale - planimetria scala 1:5000
	1.11b1	Parere commissione edilizia Comune di Gressoney la Trinité
	1.11b2	Conformità urbanistica Comune di Alagna
	1.11c1	Si rimanda a 1.2
	1.11c2	A - Linea elettrica di MT Passo Salati - Punta Indren B - Planimetria C - Profilo D - Relazione di calcolo sostegno
	1.11d	Relazione tecnico - descrittiva
	1.11e	Documentazione fotografica
	1.11f	Progetto opere di recupero ambientale
	1.11g	Copertura finanziaria dell'opera

VERIFICATA l'ottemperanza alle disposizioni di cui al D.P.G.R. 29 Novembre 2004 n° 13/R in materia di documenti preliminari ed essenziali per l'attivazione della procedura sopra richiamata, come precedentemente elencati;

RICORDATO che, ai sensi e nel rispetto del combinato disposto di cui all'art. 5 del D.P.G.R. 29.11.04, n° 13/R e all'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Servizio Associato ha provveduto:

- ✓ con prot. n°578/CMPREALPIBILLES del 03.03.05 alla convoca della *PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI* per l'approvazione del progetto di cui trattasi nonché il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'avvio delle procedure di affidamento lavori;
- ✓ con nota n°947/CMPREALPIBILLES del 13.04.05 alla trasmissione del verbale di 1° seduta;
- ✓ con prot. n°1357/CMPREALPIBILLES del 19.05.05 alla convoca della *SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI* e contestuale trasmissione delle integrazioni pervenute
- ✓ con nota n°1585/CMPREALPIBILLES del 08.09.05 alla trasmissione del verbale di 2° seduta;

VISTO che ai sensi e per gli effetti del comma 1 art. 9 del D.P.R. 554/99, le convocazioni e i verbali sono state oggetto di avviso pubblico presso l'Albo Pretorio, nei termini di legge:

- ✓ Rep. 26/CMPREALPIBILLES dal 28.02.05 al 09.04.05 indizione di convocazione di 1° seduta
- ✓ Rep. 81/CMPREALPIBILLES dal 13.04.05 al 23.05.05 verbale di 1° seduta del 12.04.05

016352405

- ✓ Rep. 138/CMPREALPIBIELLESI dal 24.05.05 al 07.06.05 convocazione di 2° seduta
- ✓ Rep. 143/CMPREALPIBIELLESI dal 08.06.05 al 23.06.05 verbale di 2° seduta del 07.06.05

RICHIAMATI appunto i verbali di istruttoria di cui alla:

- ✓ Prima seduta del 12.04.05
- ✓ Seconda seduta del 07.06.05

allegati al presente provvedimento rispettivamente ai punti A, B da intendersi come parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO delle integrazioni progettuali presentate dal proponente Monterosa S.p.A. con nota prot. n°258/FF/dm del 11.05.05 pervenuta con prot. n°1282/CMPREALPIBIELLESI del 12.05.05 come da elenco seguente, che si intendono materialmente allegate al presente provvedimento:

- 0 Lettera di risposta alle prescrizioni ed alle interazioni richieste in sede di c.d.f. del 12.04.2005
- 1 Quadro economico delle opere in progetto (ai sensi DPR 554)
- 2 Computo metrico estimativo Funifor e teleferiche (ai sensi DPR 554)
- 3 Elenco prezzi Funifor - teleferiche (ai sensi dpr 554)
- 4 Piano di sicurezza e coordinamento per Funifor e opere accessorie - Parte Prima
- 5 Piano di sicurezza e coordinamento per Funifor e opere accessorie - Parte Seconda
- 6 Crono-programma per Funifor
- 7 Capitolato d'appalto Funifor
- 8 Relazione giustificativa sulla scelta dei mezzi di trasporto materiale e persone
- 9 Progetto teleferica trasporto materiale
  - 9.1 relazione tecnica
  - 9.2 profilo longitudinale
  - 9.3 corografia generale
  - 9.4 struttura di ancoraggio di valle
  - 9.5 fondazione stazione di valle
  - 9.6 ancoraggio di monte
  - 9.7 perno ancoraggi di monte
  - 9.8 sostegno tipo
  - 9.9 terminali sostegno
- 10 Progetto teleferica trasporto persone
  - 10.1 relazione tecnica generale
  - 10.2 profilo longitudinale della linea
  - 10.3 corografia generale
  - 10.4 stazione di valle - sistemazione
  - 10.5 stazione di valle - planimetria
  - 10.6 stazione di monte - sistemazione
  - 10.7 stazione di monte - planimetria
  - 10.8 sostegno tipo
  - 10.9 rulliera a 8 rulli
  - 10.10 veicolo asaposto
  - 10.11 morsetto
  - 10.12 puntone contrappeso
  - 10.13 insieme organo motore
  - 10.14 stazione rinvio fissa
- 11 Computo metrico estimativo linea elettrica (ai sensi DPR 554) - non finanziata pubblica
- 12 Studio Impatto Ambientale (ai sensi DPR 554)
  - 12.1 elaborato A - relazione
  - 12.2 elaborato B - documentazione fotografica
  - 12.3 elaborato C - sintesi non tecnica
  - 12.4 elaborato 1 - opere in progetto
  - 12.5 elaborato 2 - vincoli territoriali e ambientali
  - 12.6 elaborato 3 - carta geologica
  - 12.7 elaborato 4 - localizzazione probabile delle valanghe
  - 12.8 elaborato 5 - carta di sintesi degli elementi di attenzione
- 13 Risposta alle prescrizioni di cui alla valutazione d'incidenza D.D. 204/21.5 del 28.04.04
  - 13.1 relazione Doppelmayr su problematiche fune di segnalazione teleferica
  - 13.2 convenzione fra Monterosa S.p.A. e Parco Naturale Alta Valsesia per monitoraggio
  - 13.3 lettera d'intenti di Monterosa 2000 S.p.A. circa il recupero di strutture esistenti
- 14 Risposta alle prescrizioni della VIA Valle d'Aosta
  - 14.1 convenzione fra Monterosa S.p.A. e Parco Naturale Alta Valsesia per monitoraggio
  - 14.2 lettera d'intenti di Monterosa 2000 S.p.A. circa il recupero di strutture esistenti
- 15 Relazione di descrizione e previsione dei flussi / calcolo portata effettiva
  - 15.1 previsione dei flussi
  - 15.2 calcolo portata effettiva Funifor
- 16 Relazione glaciologica e studio influenza sciatori su ghiacciaio
- 17 Cartografia dell'area con itinerari fuoripista, strutture ricettive e impianti e piste esistenti
- 18 Stima incremento utenti nel comprensorio
- 19 Approfondimento studio valanghe e opere di disaggio

016352405

- 20 Progetto esecutivo opere paravalanghe alla stazione intermedia  
 20.1 relazione tecnica e di calcolo  
 20.2 corografia  
 20.3 reti da neve: particolare opere tipo barriere interne  
 20.4 reti da neve: particolare opere tipo barriere di bordo  
 20.5 reti da neve: planimetria generale con disposizione delle opere
- 21 Computo metrico estimativo delle opere paravalanghe alla stazione intermedia (ai sensi DPR 554)
- 22 Capitolato speciale di appalto delle opere paravalanghe alla stazione intermedia (ai sensi DPR 554)
- 23 Piano di Gestione del Rischio valanghe aree fuoripista
- 24 Documento interno per gestione sicurezza bacini sciabili di Indren e Bors
- 25 Dichiarazione del progettista frane e valanghe
- 26 Integrazione studi geologico  
 26.1 integrazioni su cartografie geologiche, geotecniche ed indicazioni geostrukturali (F6)  
 relazioni su effetto fusione permafrost (F7)  
 analisi su pericolo caduta massi in loc. Indren (F8)
- 26.2 illustrazione strumentazione urbanistica

CONSIDERATI i pareri e le istruttorie pervenute da parte degli uffici istruttori di competenza e di seguito elencati:

N°	N°PROT. E DATA SPEDIZIONE	N°PROT. E DATA RICEZIONE	UFFICIO	PARERE
1	n°20482/19.20 del 06.06.05	n°1557 del 06/06.05	R.P. Direzione pianificazione e gestione urbanistica Settore Gestione Beni Ambientali - Torino	Richiesta di ulteriore specificazione documentazione
2	n°70396 del 06.06.05	n°1561 del 06/06.05	ARPA Piemonte	Mancanza dei presupposti per dichiarare l'impianto immune dal pericolo di valanghe
3	n°8260/22.01 del 06.06.05	Presentato e assunto agli atti nell'ambito della 2° seduta	R.P. Direzione Tutela e Risanamento Ambientale	Non favorevole
4	n°12808/21.5 del 07.06.05	Presentato e assunto agli atti nell'ambito della 2° seduta	R.P. Direzione Turismo Sport Parchi Settore Pianificazione Aree Protette	Insufficienza dell'assolvimento alle prescrizioni imposte con provvedimento di competenza
5	n°3624 del 06.06.05	Presentato e assunto agli atti nell'ambito della 2° seduta	Corpo Forestale dello Stato - Vercelli	Non favorevole
6		Dichiarazione riportata a verbale nell'ambito della 2° seduta	R.P. Direzione Economia Montana e Foreste Settore Idraulica Forestale	Non favorevole
7		Dichiarazione riportata a verbale nell'ambito della 2° seduta	R.P. Direzione Turismo Sport e Parchi	Non favorevole

allegati al verbale di 2° seduta e da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO il parere prot. n°13232/21 del 14.06.05, pervenuto con prot. n°1632 del 14.05.06, da parte della Regione Piemonte Direzione Turismo Sport e Parchi che formalizza quanto espresso in sede di 2° seduta, allegato al verbale di 2° seduta a completamento del medesimo;

CONSIDERATO che le amministrazioni convocate hanno partecipato attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà

016352405

dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa, ai sensi del combinato disposto di cui al comma 7 art. 14-ter L. 240/90 e ss.mm.ii. e comma 11 art.7 L.109/94 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che nel rispetto del comma 11 art. 7 L. 109/94 e ss.mm.ii., "qualora alla conferenza dei servizi il rappresentante di un'amministrazione invitata sia risultato assente.....*omissis*...la conferenza è riconvocata per una sola volta.....*omissis*... e decide prescindendo dalla totalità delle amministrazioni inviate e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti";

CONSIDERATO inoltre che nel rispetto del comma 5 art. 8 D.P.G.R. 29.11.04 n°13/R, "in sede di conferenza possono essere richiesti per una sola volta.....chiarimenti o ulteriore documentazione....Decorso tale termine si procede comunque all'esame del progetto";

CONSIDERATO inoltre che ai sensi del comma 7 art. 14 ter L. 241/90 e ss.mm.ii., "si considera acquisito l'assenso della amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

VISTO che i funzionari delegati per il seguente ente:

✓ Soprintendenza dei Beni Ambientali, Architettonici e Paesaggistici del Piemonte  
seppure regolarmente convocati sono risultati assenti in ogni seduta svolta;

CONSIDERATO l'art. 14-ter comma 6-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo cui "all'esito dei lavori della conferenza.....l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede";

PRESO ATTO di quanto finora citato nonché di quanto espresso dai presenti in seno alle sedute svolte, il Responsabile del Servizio Associato Impianti a Funne provvede - nel rispetto della L. 241/90 e ss.mm.ii. lett.e) comma 1 art. 6 - ad adottare il provvedimento finale NON favorevole della Conferenza dei Servizi dichiarando chiuso il procedimento con provvedimento di diniego necessario:

- per l'approvazione del progetto
- per l'assunzione dei seguenti vincoli:
  - vincolo ex L.R. 45/95
  - vincolo ex D. Lgs. 42/04

da parte del Servizio Associato Impianti a Funne e riguardante la realizzazione di nuovo impianto a fune denominato: Funivia Funifor "Passo dei Salati (2977m) - Cresta Rossa (3659m) e opere connesse" nei comuni di Alagna Valsesia (VC) e Gressoney La Trinité (AO) al fine del rilascio della concessione alla costruzione e l'esercizio ex art. 3 L.R. 74/89;

INTESO che con la chiusura della procedimento in corso si intendono decaduti tutti gli adempimenti preliminari ed essenziali per l'attivazione della procedura di Conferenza dei Servizi, nei disposti di cui al D.P.G.R. 29 Novembre 2004 n° 13/R;

RICONOSCIUTA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgvo 18-08-2000, n. 267, la propria competenza a dichiarare la regolarità tecnica della presente determinazione;

VISTA la L.R. 74/89 e il D.P.G.R. 29 Novembre 2004 n° 13/R;

VISTA la L. 109/94 e ss.mm.ii. e il Regolamento di Attuazione D.P.R. 554/99;

VISTA la L. 241/90 e ss.mm.ii.;

## DETERMINA

1. per tutto quanto citato in premessa che si intende quivi integralmente riportato, di adottare il provvedimento finale non favorevole della Conferenza dei Servizi ex L. 241/90 e s.m.i. e L. 109/94

016352405

e ss.mm.ii. - finalizzato agli adempimenti di cui al D.P.G.R. 29.11.04 n°13/R da parte del Servizio Associato Impianti a Funne - dichiarando chiuso il procedimento con provvedimento di diniego avviato per la realizzazione di nuovo impianto a fune al fine del rilascio della concessione alla costruzione e l'esercizio ex art. 3 L.R. 74/89 e relativa al progetto denominato "Funivia Funifor "Passo dei Salati (2977m) - Cresta Rossa (3659m) e opere connesse nei comuni di Alagna Valsesia (VC) e Gressoney La Trinité (AO)" così come proposto dalla Società Monterosa S.p.A. di Gressoney La Trinité (AO) e composto dagli elaborati originari e integrativi citati in premessa - che si intendono integralmente trascritti e facenti parte del presente provvedimento anche se non materialmente allegati - , ritenendo così NON assunti i seguenti atti:

- Approvazione del progetto;
- Autorizzazione ex D. Lgs. 42/04
- Svincolo idrogeologico ex L.R. 45/89

2. di dare atto che la sottoscritta, in qualità di Responsabile del Servizio Associato Impianti a Funne, nel rispetto dell'art. 14-ter comma 6-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. adotta la presente Determinazione motivata di conclusione con diniego del procedimento, valutate le specifiche risultanze della Conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
3. di dare atto che i verbali redatti dalla sottoscritta in qualità di Responsabile del Procedimento nell'ambito delle istruttorie di 1° seduta del 12.04.05 e di 2° seduta del 07.06.05, che si allegano rispettivamente in appendice A e B, risultano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento amministrativo;
4. di prendere atto dei pareri non favorevoli pervenuti, che si allegano in coda al verbale di 2° seduta, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento amministrativo;
5. di dare atto che con la chiusura della procedura in corso si intendono decaduti tutti gli adempimenti preliminari ed essenziali per l'attivazione della procedura di Conferenza dei Servizi, nei disposti di cui al D.P.G.R. 29 Novembre 2004 n° 13/R;
6. di dare atto che il presente provvedimento verrà notificato al proponente Monterosa S.p.A. di Gressoney La Trinité (AO);
7. di rimettere copia della presente Determinazione a tutti gli Uffici Istruttori nonché ai professionisti incaricati;
8. di altresì rimettere copia della presente Determinazione all'Ente concedente per gli adempimenti di competenza;
9. di dare atto che la presente determinazione ai fini della trasparenza amministrativa è pubblicata presso l'Albo Pretorio della Comunità Montana Valsesia, ove rimane per quindici giorni consecutivi.

Sono fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.



PER COPIA CONFORME  
IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO  
(F.TO PROSPERO Ing. Stefania)

016352405

Reg. Pub. n. 5.....

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal Funzionario incaricato che copia della presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio della Comunità Valsesia il giorno 27.6.2005.....e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al 12.7.2005.....

Alagna Valsesia, li. 27.6.2005.....

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
(F.TO DE MATTEO Pierangela)

*PD*

016352405



Prot. n. 70396/05

Torino, li 5 GIU. 2005

0001561  
0 3 310 128  
10 01  
FS

Al Servizio Associato Impianti a Funo  
c/o C.M. PREALPI BIELLESI  
Viale Paletta, 21/23  
13836 Cossato (BI)

Riferimento Vs. prot. n. 001367.10.02 del 19/05/05, prot. Arpa n. 63852/05 del 23/05/05.

Oggetto: Impianto funiviario FUNIFOR "Passo dei Salati (2977 m) - Cresta Rossa (3659 m)" e opere connesse nei comuni di Alagna Valsesia (VC) e Gressoney La Trinit  (AO). Conferenza dei Servizi convocata in data 07/06/05 ai sensi della L.R.44/2000, L.R.5/2001, del DPCR 29/11/04 n.13/R, L.R.45/89, L.R.74/89.  
Invio relazione istruttoria.

Si trasmette in allegato la relazione istruttoria di competenza di cui all'oggetto.  
Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA  
Dott. Geol. Stefano ROVO

CM/BA



PER COPIA CONFORME  
IL SEGREARIO

H:\comuni\LR45&74\2005\Alagna\Cresta Rossa\_parere.doc

ARPA Piemonte - Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Aree Previsive e Monitoraggio Ambientale

C.so Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino - Tel. 0113168203 - fax 0113181709 - E-mail: meteoagro@regione.piemonte.it

016352405



**Oggetto:** Impianto funiviario "FUNIFOR "Passo dei Salati (2977 m) – Cresta Rossa (3659 m)" e opere connesse nei comuni di Alagna Valsesia (VC) e Gressoney La Trinità (AO). Conferenza dei Servizi convocata in data 07/06/05 ai sensi della L.R.44/2000, L.R.5/2001, del DPCR 29/11/04 n.13/R, L.R.45/89, L.R.74/89.  
**Relazione istruttoria.**

L'intervento in oggetto riguarda un impianto funiviario di prevista realizzazione nel dominio sciabile del Monterosa Ski, tra la Val Sesia e la Valle di Gressoney, di collegamento tra il Passo dei Salati (q. 2977) e la Cresta Rossa (q. 3659) con una stazione intermedia nei pressi di Punta Indren.

In data 12/04/2005 si è svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo in oggetto.

A seguito delle richieste di chiarimenti e di integrazioni progettuali sugli aspetti di competenza emersi nel corso della stessa seduta di CdS, è pervenuta con nota di trasmissione Prot. 1357/10.02 dal R.U.P. del Servizio Associato Impianti a Funie della Comunità Montane Valsesia-Prealpi Biellesi-Cusio-Mottarone-Valle Mosso la documentazione integrativa, Ns. Prot.n.63852/05 del 23/05/2005.

In relazione alla seconda seduta della Conferenza dei Servizi in oggetto, convocata in data 07/06/2005 e a seguito dall'analisi della documentazione originariamente prodotta e di quella integrativa, si esprimono le seguenti valutazioni di competenza.

Si evidenzia innanzitutto come alcuni degli elaborati progettuali (relazione nivologica, Piano di Gestione della Sicurezza, relazione glaciologica) non siano stati firmati da professionisti abilitati all'esercizio di professioni riconosciute dalla normativa vigente, sebbene tale aspetto fosse già stato evidenziato nella Ns. richiesta di integrazioni con nota Prot. 45780/05 del 13/04/2005.

Nel merito tecnico si evidenzia quanto segue:

016352405



Aspetti nivologici e relativi alla sicurezza in relazione al pericolo di valanghe

- In relazione alla gestione del Piano di Gestione della Sicurezza si evidenziano i seguenti punti di criticità per i quali la documentazione integrativa non dimostra compiutamente termini di garanzia, di efficacia e di funzionalità del piano stesso:
  1. non è prevista la misurazione diretta di dati nivometeorologici in area di distacco, indispensabili per una adeguata valutazione delle effettive masse nevose mobilizzabili col distacco programmato e del loro grado di consolidamento; si è inoltre evidenziata la difficile fattibilità e la scarsa significatività di una eventuale installazione di stazioni automatiche di monitoraggio;
  2. non è stata analizzata la possibilità di utilizzare sistemi in remoto per monitorare l'evoluzione nel tempo dei parametri fisici del manto nevoso e gli effetti dei tiri con esplosivo; così come l'eventuale futura installazione di un sistema di distacco programmato con esploditori a gas risulta al momento definita ad un livello progettuale puramente ipotetico. Inoltre la valutazione della stabilità del manto nevoso nelle zone di distacco risulta complessa da attuare per problemi di accessibilità e di scarsa rappresentatività, in relazione ai punti dove potere eseguire prove dirette di stabilità in condizioni di sicurezza. Da ciò deriva una forte incertezza nella determinazione delle condizioni idonee per effettuare la messa in esercizio dell'impianto.
  3. poiché il sistema di distacco prefigurato mediante utilizzo di esplosivo elitrasportato non garantisce la possibilità di impiego in condizioni critiche non viene garantito il rispetto delle condizioni ottimali e vincolanti descritte nello studio nivologico dell'Istituto per lo Studio della Neve e delle Valanghe SLF di Davos;
  4. non viene data attuazione, nell'individuazione dei punti di tiro, all'indicazione espressa nello studio sopracitato, di bonifica preventiva sul ghiacciaio sottostante i pendii sommitali della Piramid Vincent al fine di scongiurare effetti amplificatori sulle

016352405



dimensioni delle valanghe legati a fenomeni di erosione del manto sul ghiacciaio durante lo scorrimento della massa nevosa.

- Circa la perimetrazione delle aree valanghive sul territorio piemontese, sia spontanee che provocate dal sistema di distacco programmato previsto a difesa della stazione di monte, si è evidenziata una situazione di esposizione a valanga per la stazione intermedia per la quale non sono stati previsti interventi di difesa strutturale finalizzati alla sua messa in sicurezza.

L'esposizione a valanga della stazione intermedia risulta dai seguenti elaborati a corredo della documentazione presentata:

- *"Illustrazione strumentazione urbanistica, parte geologica -- elaborato F9"*, a firma del Dott. Geol. Fabrizio Gregori, ove si illustrano gli elaborati geologici e nivologici allegati al progetto preliminare di variante in itinere al PRGC del comune di Alagna Valsesia. Nella cartografia di sintesi allegata si evidenzia l'individuazione dell'area valanghiva identificata con il codice Ve-23 (pericolosità elevata) all'interno della quale ricade la localizzazione della stazione intermedia in oggetto;
- documento integrativo riguardante l'analisi degli eventi storici noti e perimetrazione derivante da simulazione modellistica, mediante l'utilizzo del software AVAL 1-D, con  $T_r=100$  anni, prodotto dal professionista incaricato Dott. S. Maghreth, e identificato come *Addendum to the SLF Export Report G2003.20 on "Aspetti nivologici e relative alla sicurezza in relazione al pericolo di valanghe"*;
- Studio di impatto ambientale e valutazione di incidenza - Elab. 4 *"Localizzazione probabile delle valanghe"* redatta dai Dott. P.A. Donna Bianco, E. Macchi, L. Destro.

Dall'analisi complessiva dei documenti sopraccitati emerge che l'area dove è prevista l'installazione della stazione intermedia è soggetta a dinamica valanghiva, in contraddizione con la dichiarazione del progettista incaricato, Dott. Ing. Dino Veronesi, circa l'immunità dell'impianto da rischio valanghe.

016352405



Si evidenzia inoltre che la struttura di protezione della stazione di monte è stata dimensionata in funzione di una valanga di progetto con tempo di ritorno pari a 60 anni non coerentemente con quanto previsto dal punto 1.1, lettera c) dell'Allegato A del Regolamento - DPGR 29/11/04 n.13/R che prevede l'utilizzo di parametri relativi ad una valanga con tempo di ritorno centennale.

#### Aspetti glaciologici e di tutela ambientale

Si segnalano inoltre alcune criticità di carattere ambientale connesse alla realizzazione del progetto, che evidenziano la fragilità del contesto territoriale in cui questo si inserisce ed alle quali la documentazione progettuale non propone soluzioni:

1. la modifica dei cicli di naturale alimentazione dei ghiacciai di Indren e di Bors conseguente alle ripetute operazioni di distacco artificiale, che si intenderebbero operare ai fini della messa in sicurezza dell'esercizio dell'impianto e della sua fruizione non è stata presa in considerazione nello studio effettuato. A ciò si aggiungano gli effetti inquinanti di quantità non trascurabili di sostanze esplosive sul delicato ambiente glaciale oggetto di tutela assoluta in quanto Sito di Interesse Comunitario.
2. la possibile interferenza di una eventuale avanzata del fronte glaciale dei Bors con il sito di prevista ubicazione della stazione intermedia dell'impianto in progetto. Si sottolinea a tal proposito che l'area in oggetto risulta essere stata di pertinenza della dinamica glaciale fino a soli due decenni fa e che come tale dovrebbe essere oggetto di adozione di particolari cautele nel suo utilizzo.
3. gli effetti dell'uso prolungato di esplosivo sulla stabilità della seraccata del ghiacciaio di Indren sovrastante la stazione di monte nonché delle pareti rocciose dell'area circostante. Il rischio di crollo di masse glaciali potrebbe costituire inoltre un elemento di pregiudizio per la sicurezza degli utenti lungo gli itinerari di discesa asserviti all'impianto.

016352405



### Conclusioni

Dall'analisi delle diverse cartografie progettuali fornite dal proponente e da quella contenuta nella Banca Dati Valanghe di ARPA Piemonte risulta l'esposizione a valanga della stazione intermedia. Tale dato è confermato anche dalla perimetrazione derivante dalla simulazione modellistica condotta dall'Istituto SLF di Davos per una valanga con tempo di ritorno centennale.

Tale grave elemento di pericolosità non è stato preso in considerazione dai progettisti nella valutazione degli interventi di difesa ritenuti necessari per la sicurezza dell'impianto. Inoltre, in relazione alla tipologia ed alle dimensioni delle strutture della stazione intermedia ed alle pressioni di impatto calcolate, riportate nell'appendice 3.3 dello studio integrativo prodotto dall'Istituto sopra citato, si evidenzia la problematicità della realizzazione di adeguate opere di difesa.

Inoltre in base alle notevoli incertezze legate alla messa in opera e gestione del sistema di distacco programmato delle valanghe, si rappresenta che il Piano di Gestione della Sicurezza, così come prospettato nel progetto, non fornisce sufficienti elementi di garanzia della sicurezza in relazione al pericolo di valanghe dell'impianto e del suo esercizio, nonché degli itinerari di discesa da esso serviti.

Si ritiene quindi che, dalle risultanze istruttorie e preso atto della documentazione integrativa, non sussistano i presupposti per dichiarare l'impianto in progetto immune dal pericolo di valanghe, ai sensi della L.R.74/89, del DPGR 29/11/04 n.13/R e del D.M. 392/2003.

I funzionari incaricati

Visto:  
IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Geol. Stefano Bove

Dott. Geol. Marco Cordola

Dott. Geol. Andrea Eerte



*Direzione Tutela e Risanamento  
Ambientale - Programmazione  
Gestione Rifiuti*

Nell'ambito della prima seduta della Conferenza dei Servizi, svoltasi in data 12.04.2006 e convocata in virtù delle normative in oggetto, è stata formulata da parte della Direzione scrivente e degli altri soggetti intervenuti e chiamati ad esprimersi una corposa richiesta di integrazioni progettuali e documentali.

A fronte dell'esame della documentazione integrativa inviata dal proponente Monterosa S.p.A. è possibile formulare le seguenti considerazioni, con particolare riferimento alle problematiche di tutela ambientale:

- In merito alla descrizione, previsione e destinazione dei flussi di persone e delle attività derivanti dalla incentivazione della frequentazione umana del circo glaciale in oggetto, nonché alla valutazione degli effetti che la pratica sciistica avrà sull'ambiente del ghiacciaio, sia sotto il profilo della maggiore presenza antropica incentivata dall'impianto che della sopravvivenza del ghiacciaio stesso, e in relazione alle considerazioni espresse sullo stato del circo glaciale esistente e dei suoi fenomeni di regressione, anche in merito alla sicurezza di ipotetici tracciati, importanti informazioni si ritrovano nell'elaborato n. 16 "Relazione glaciologica", in quelli n. 15 e 18 relativi all'incremento e ai flussi degli utenti.

Correttamente il committente stima un notevole successo dell'impianto, quale attrattiva internazionale di sicuro richiamo, tale da ipotizzare un miglioramento gestionale. Se ciò conforta sotto il profilo aziendalistico, desta però notevoli perplessità, sotto il profilo della opportunità e della compatibilità ambientale, la previsione di trasportare un numero stimato dal proponente di circa 62.000 persone all'anno alla quota della Cresta Rossa (3659 m).

Con riferimento poi al solo pubblico di sciatori-alpinisti esperti, stimato in circa 9.500 persone all'anno con una media di 80 passaggi giornalieri, si osserva, a fronte delle informazioni acquisite, che le condizioni di regressione e sicurezza del ghiacciaio del Bors (per limitarci quindi alla sola parte piemontese dell'area sciabile resa accessibile dall'ipotetico impianto) non sono certo tranquillizzanti.

In particolare, come riportato nel citato elaborato n. 16 :

1. Rispetto all'ultimo dato certo (1919) il ghiacciaio del Bors pare abbia perso circa il 59% della sua superficie (il fenomeno ha riguardato anche il ghiacciaio dell'Indren ridotto ormai a un'area morenica);
2. Sono presenti numerosi crepacci trasversali, in costante aumento, a causa dell'assottigliamento dell'intera massa glaciale e della fase di regresso attuale;
3. Un ulteriore abbassamento della superficie glaciale potrebbe complicare maggiormente il transito della Forcella a quota 3554 m, passaggio obbligato, già deglacializzato, per scendere da Indren sul Bors;
4. Rispetto alla attuale accessibilità della Stazione di Punta Indren, la discesa dalla Cresta Rossa avviene in un ambiente più severo, con rischi oggettivi sicuramente superiori.



*Direzione Tutela e Risanamento  
Ambientale - Programmazione  
Gestione Rifiuti*

*Albergo*

- Il contesto territoriale di riferimento è intrinsecamente fragile sotto il profilo ambientale e paesaggistico (si ricorda che è tutelato quale Sito di Importanza Comunitaria) e la ipotetica realizzazione delle opere propone criticità non facilmente risolvibili e non risolte sotto il profilo ambientale.  
La costruzione dell'impianto, con particolare riferimento alla edificazione della stazione di monte e alla realizzazione dell'elettrodotta in cresta, risulta particolarmente problematica e le previste attività di distacco artificiale con esplosivo delle masse nevose, sicuramente necessarie a queste quote e di incerto esito sotto il profilo della sicurezza, avranno effetti sulla dinamica glaciologica non prevedibili e non considerati. In proposito si rimanda agli organi competenti ogni considerazione in merito alla sicurezza da valanghe dell'impianto in oggetto e dell'area sciabile da esso servita.
- Si osserva che la forte incentivazione della fruizione umana di tali ambiti, tramite i mezzi indicati e secondo flussi di visitatori e sciatori quali quelli previsti, non può rientrare in un corretto atteggiamento di tutela ambientale e lo stesso passaggio degli sciatori sul ghiacciaio può causare effetti sulla preservazione del ghiacciaio stesso non prevedibili o seriamente ipotizzabili, mentre lo stesso transito sarebbe una sicura fonte di contaminazione di tali ambienti ancora vergini, se questi venissero aperti alla frequentazione antropica di massa.

Sotto il profilo procedurale, si osserva che in merito alla teleferica per trasporto di persone e cose, data ormai per realizzata nell'elaborato integrativo n. 8, viene dichiarato nell'elaborato integrativo 0 che è stata inoltrata a livello comunale la richiesta di autorizzazione, senza però indicare sulla base di quali normative, non potendo così valutare il corretto livello di competenza amministrativa.

Inoltre è certamente da valutare la possibile assoggettabilità dell'insieme degli interventi esaminati alle procedure di cui alla L.R. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

Si ribadisce infine la necessità che l'impianto della sciovia Bors, distrutto da un evento valanghivo, venga demolito nel rispetto della L.R. 74/1989, indipendentemente dall'esito di tale procedura.

Tutto ciò premesso, la Direzione scrivente si pronuncia quindi in modo non favorevole ai fini della autorizzabilità delle opere:

Distinti saluti.

Il funzionario incaricato  
Dott. For. Vincenzo Maria Molinari

*Vincenzo Maria Molinari*

016352405



*Ministero delle Politiche Agricole e Forestali*  
CORPO FORESTALE DELLO STATO  
*Comandamento Provinciale Vercelli*

Prot. N. 3624

Pos. IV 1-2

Vercelli, 06 Giugno 2005

**OGGETTO:** Conferenza dei servizi in data 07/06/2005: IMPIANTO DI RISALITA' PASSO DEI SALATI - CRESTA ROSSA; PARERE.-

Dalla disamina della documentazione prodotta a seguito delle integrazioni richieste, si ritiene di poter procedere alle seguenti osservazioni:  
a pagina 34 della relazione glaciologica si legge "Vista la particolare fragilità dell'ambiente glaciale e le variabili introdotte con la costruzione del nuovo impianto, non totalmente prevedibili, si auspica la scelta di procedere ad un monitoraggio sistematico dell'area in esame."

Ciò è esattamente quanto si richiedeva con la produzione di integrazioni, e cioè che si addivenisse ad una definizione di quali fossero, per l'appunto in ambienti così fragili, le conseguenze dell'introduzione di variabili così impattanti a seguito della realizzazione dell'impianto; si riteneva (e si ritiene) necessario prevedere un modello di sviluppo dei fenomeni di possibile dissesto piuttosto che realizzare monitoraggi in corso d'opera che hanno come unica funzione quella descrittiva delle conseguenze di quanto realizzato.

Si continua a ritenere necessario un approccio che garantisca, o che cerchi di garantire, la minimizzazione del rischio di dissesto idrogeologico, e non lo studio del dissesto ipoteticamente provocato dall'intervento, soprattutto in un'area fruita mediante trasporto pubblico.

Riguardo gli effetti della pratica sciistica sul ghiacciaio, la stessa relazione evidenzia che essa "può determinare l'asportazione ed il trasporto verso valle, accelerandone quindi la fusione per motivi altimetrici, ma allo stesso tempo può agire su di esso provocandone la compattazione ed aumentandone la densità superficiale". Successivamente la trattazione (pag. 28) approfondisce esclusivamente gli effetti compattanti sorvolando su quelli di asportazione, arrivando a determinare che "La maggior densità degli strati superficiali del manto nevoso, da evidenze sperimentali, può rallentare i processi di fusione primaverile...": tale studio si riferiva non all'effetto del passaggio degli sciatori, bensì all'azione compattante dei mezzi battipista così stigmatizzati nella pagina precedente (Piccini P., Freppaz M. - Ghiacciaio di Indren: evoluzione della superficie nivoglaciale e dei regimi termici. Influenza e rischi connessi della attività antropica.). Sono stati nel frattempo persi per strada, in ogni caso, gli effetti di asportazione e trasporto verso valle da cui partiva l'analisi.

A tal proposito si ritiene inadeguato ai fini dell'espressione di un parere su un intervento tanto delicato un tono così ipotetico; lo scrivente Ufficio intendeva che venissero presentati dati in grado di prevedere in maniera verosimile il rapporto causa - effetto che si sarebbe innescato successivamente alla realizzazione dell'opera.

016352405

Appare inoltre poco oggettiva la stima dei fruitori giornalieri del ghiacciaio del Bors (80 persone al giorno contro le 443 del ghiacciaio di Indren): in base a quali criteri si arriva a tale quantificazione? Si rimarca in ogni caso che tale stima soddisfa la prima richiesta integrazioni, mentre per le altre non si ritiene aver ottenuto chiarificazioni esaustive da un punto di vista tecnico-scientifico.

Si ritiene infine doveroso rimarcare come, per quanto non di specifica competenza, tali interventi dalle ricadute così poco chiare ed insistenti su di un ambiente particolarmente fragile vogliono venir realizzati all'interno di un SIC, Sito di Importanza Comunitaria, istituito specificatamente per la salvaguardia degli ambienti glacio-nivali delle pareti sud del Monte Rosa.

Per quanto sopra esposto si esprime parere **NON FAVOREVOLE** ai lavori in esame così come descritti negli elaborati progettuali presentati a questa Conferenza dei Servizi.

Con la presente si delega il Vice Questore aggiunto forestale Ristori dr. Jacopo a partecipare ed a rappresentare con piena capacità giuridica lo scrivente Ufficio alla Conferenza dei Servizi del 07 giugno 2005.

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(Vice Questore a. f. le SFP MACCO dr. Pier Luigi)



PER COPIA CONFORME  
IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*